

di Spirito: a volerci dare di tutto un distinto ragguaglio in iscritto, come anche del con-
cetto, che di esso lui ancor vivente aveano le Persone più ragguardevoli sue conoscenti. e

„ E perchè tali informazioni e deposizioni possano essere maggiori d'ogni eccezione, e
possano altresì giugnere alle mani dell'infra scritto nostro Deputato colla più possibile fedel-
tà e prestezza, ne raccomandiamo la ricognizione e la raccolta a tutti i Parrochi e Ret-
tori de' Popoli nelle rispettive loro Parrocchie, ed a' nostri Vicari Foranei ne' loro Vica-
riati; alla prudenza e zelo de' quali noi ci affidiamo, non solamente per sollecitarne l'in-
dirizzo alle mani del Signor Canonico di questa Cattedrale Bartolomeo Peretti, ma per
trafiglierne semplicemente quelle, che verranno da esso loro sfumate più certe, più confi-
derabili, e più confacenti al disegno.

„ Non dubitiamo adunque punto, che tutti faranno per concorrere ad aiutarci nell'opra
ideata colle loro ben fondate veritiere notizie, ad oggetto solo di glorificare il Signore
sempre mirabile ne' suoi Servi; di rimostrare verso il suddetto fu dignissimo Preposito Gia-
cobini la nostra più distinta ed amorosa stima; e di perpetuare in un Libro a i nostri Po-
steri il vantaggio de' santi di lui insegnamenti ed esempi.

„ Acciocchè poi questi nostri sensi sieno a tutti noti pel fine di riportare le desiderate
informazioni e deposizioni ne' modi sopra prescritti, ordiniamo, che la presente Lettera si
pubblichì nella nostra Cattedrale, nella insigne Collegiata di San Gaudenzio, ed in tutte
le altre Collegiate e Parrocchiali della Città e Diocesi de' rispettivi loro Superiori e Par-
rochi nel corso maggiore di Popolo, non lasciando di ricordare con questa occasione a tut-
ti di ricorrere con fervorose preghiere al Signore per li bisogni universali di Santa Chie-
sa, e specialmente della nostra Novarese; e compartiamo a tutti la nostra Pastorale bene-
dizione.

„ Data dal nostro Palazzo Vescovale di Novara 6. Giugno 1734.

„ Affezionatiss. come Fratello

„ G. Cardinal Borromeo ec.

Alle premure dell'Eminentissimo Vescovo corrisposero moltissime persone informate di
quanto avea operato il defunto Giacobini; e gli Attestati d'alcuni d'essi furono anche giu-
dizialmente riconosciuti. Tutte queste notizie vennero di poi consegnate dal Porporato sud-
detto ora ad uno ed ora ad un' altro, acciocchè si formasse la desiderata Vita; ma niuno vi
mise daddovero la mano. Ed essendo poi passato anche lo stesso Cardinale a ricevere nell'
eternità il premio della sua singolar Pietà e Zelo Pastorale, restò affatto arenato il concepito
disegno. In congiuntura dunque, ch'io sempre ricordevole di quel Santo Sacerdote, pregai
il Padre Giulio Malmusi Modenese, Predicatore insigne, già Provinciale, ed ora Procura-
tor Generale de'Minimi, chiamato a predicare in San Gaudenzio di Novara, di portarmene
qualche informazione: dal menzionato Canonico Bartoli mi furono inviate tutte le Relazio-
ni suddette, con raccomandarmi di tessere questa tela. Ecco i fondamenti di quanto son' ora
per dire. Si aggiungerà alle testimonianze di tante altre persone anche la mia, che non fa-
rà forse di minor calibro, siccome procedente da uno, che è de' più vecchi conoscitori del
merito di questo insigne Parroco della Chiesa di Dio.